

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **11/08/2011**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA  
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 10-08-2011 al 11-08-2011

11-08-2011 Il Centro <b>roghi, arrivano 40 giacche verdi</b> .....	1
11-08-2011 Il Centro <b>rogo a castiglione a casauria tre ettari di terreno in fumo</b> .....	2
11-08-2011 Corriere Adriatico <b>Otto ettari a fuoco Si segue la pista dolosa</b> .....	3
11-08-2011 Corriere Adriatico <b>Fiamme dolose nel bosco, A 14 a rischio chiusura</b> .....	4
11-08-2011 Corriere Adriatico <b>"Alluvione, deroga al patto di stabilità"</b> .....	5
10-08-2011 Corriere di Viterbo <b>Sessanta volontari alla giornata di addestramento e ricerca dispersi.</b> .....	6
10-08-2011 Eco del Molise.com <b>Corpo Forestale dello Stato, continua l'emergenza incendi</b> .....	7
11-08-2011 Gazzetta di Reggio <b>scomparso da casa, attivate le ricerche</b> .....	8
10-08-2011 Il Giornale della Protezione Civile <b>Marche, attività di ProCiv per i condannati a pene lievi</b> .....	9
10-08-2011 Il Giornale della Protezione Civile <b>Maremma, scossa 3.2 avvertita dalla popolazione</b> .....	10
10-08-2011 Il Nuovo Molise <b>Rionero, ore contate per il piromane</b> .....	11
10-08-2011 Il Messaggero (Abruzzo) <b>MORINO - Ricerche vane anche ieri. D.C., l'escursionista cinquantenne originario di Sor...</b> .....	12
10-08-2011 Il Messaggero (Ancona) <b>RIVIERA DEL CONERO - Sfidano i cavalloni dell'Adriatico e rischiano grosso. Per loro fo...</b> .....	13
10-08-2011 Il Messaggero (Ancona) <b>SASSOTETTO - E' stato necessario l'intervento della squadra specializzata Saf (soccorso al...</b> .....	14
10-08-2011 Il Messaggero (Frosinone) <b>Potenziare videocamere, servizi di sorveglianza ed attività della protezione civile in ...</b> .....	15
10-08-2011 Il Messaggero (Frosinone) <b>Sul posto, sulle alture di Morino, coordinati dal Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (Cn...</b> .....	16
10-08-2011 Il Messaggero (Marche) <b>Scompare tra i flutti un anziano turista di Modena, vane le ricerche della Capitaneria di Porto che</b> <b>...</b> .....	17
11-08-2011 La Nazione (Livorno) <b>E dopo la frana è polemica per la sporcizia</b> .....	18
11-08-2011 La Nazione (Prato) <b>Protezione civile e sala operativa unificata Iniziato il trasloco nella sede di via Roma</b> .....	19
11-08-2011 La Nazione (Viareggio) <b>Fiamme nei boschi, doppio intervento di elicotteri e volontari a Valdicastello</b> .....	20
10-08-2011 Quotidiano.net <b>Fiamme in pineta a Rosolina: è caccia al piromane</b> .....	21
11-08-2011 Il Resto del Carlino (Bologna) <b>Ai profughi un buono di 2,5 euro</b> .....	22
11-08-2011 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>La missione umanitaria al giro di boa</b> .....	23

11-08-2011 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
<b>SONO una studentessa del Liceo Classico "Ariosto" e vorre...</b>	24
11-08-2011 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
<b>Ambiente e animali: basta con gli abusi Le Giacche verdi' entrano in azione</b>	25
11-08-2011 Il Tempo Online	
<b>Alla ricerca dei dispersi Prove generali sui monti</b>	26
11-08-2011 Il Tempo Online	
<b>Corsa contro il tempo per i due dispersi</b>	27
11-08-2011 Il Tempo Online	
<b>Frana la strada e inghiotte camion dei rifiuti Un morto e 2 feriti</b>	29
11-08-2011 Il Tirreno	
<b>protezione civile via al trasloco</b>	30
11-08-2011 Il Tirreno	
<b>un esercito si muove per daniiele - elisabetta giorgi</b>	31
11-08-2011 Il Tirreno	
<b>in fiamme le colline di valdicastello</b>	32

*roghi, arrivano 40 giacche verdi*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 11/08/2011

Indietro

Farindola, da sabato fino a Ferragosto sarà allestito anche un campo base a Rigopiano

Roghi, arrivano 40 Giacche verdi

Collaborazione con la Protezione civile per prevenire gli incendi

**FARINDOLA.** Sono circa 40 gli agenti federali messi a disposizione della sala operativa della protezione civile regionale dall'associazione Giacche Verdi Abruzzo Onlus per servizi di sorveglianza e avvistamento per la prevenzione degli incendi boschivi. Il reparto motorizzato, dotato di moduli antincendio, presta la propria opera anche nella Provincia teatina, sotto la guida dell'ispettore capo **Eustachio Frangione**, responsabile regionale del settore di protezione civile. Il reparto a cavallo, diretto dall'ispettore capo **Gianfranco De Luca**, coadiuvato dall'ispettore **Riccardo De Melis**, grazie anche alla recente dotazione di un van per il trasporto di otto cavalli, riesce a portare il proprio impegno a favore dell'ambiente su tutto il territorio regionale. «I nostri agenti», spiega il presidente federale, **Luigi Di Massimo**, «sono sempre pronti a sacrificare un po' del proprio tempo libero per contribuire al raggiungimento di quella educazione ecologica diffusa che è alla base della prevenzione dei danni ambientali alla quale ogni cittadino può e deve dare il proprio contributo».

Nelle varie attività, gli agenti del reparto a cavallo sono stati impegnati nel bosco di Sant'Antonio (Parco Nazionale della Maiella) e nella Val Fondillo (Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise). E' previsto anche un campo base permanente a Rigopiano (Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga) dalla mattina di sabato 13 al pomeriggio di lunedì 15. Ancora Di Massimo: «Abbiamo accolto volentieri la richiesta dell'amministrazione comunale di Farindola di impiegare a Rigopiano alcuni dei nostri volontari in questi giorni di grande afflusso turistico, anche perché si tratta della località che ha ospitato il primo raduno delle Giacche Verdi Abruzzo nel lontano 1997. Le richieste di intervento sono sempre tante e, purtroppo, non sempre riusciamo a fare tutto ciò che vorremmo. Per questo, invitiamo tutti coloro che volessero dare il loro apporto alle nostre attività, cavalieri o no, a contattarci tramite il sito internet [www.giaccheverdi.com](http://www.giaccheverdi.com) o telefonando in sede allo 085.979694».

*rogo a castiglione a casauria tre ettari di terreno in fumo*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 11/08/2011

Indietro

- *Pescara*

Rogo a Castiglione a Casauria Tre ettari di terreno in fumo

**CASTIGLIONE A CASAURIA.** Non si placano gli incendi in Val Pescara. L'altra notte un nuovo rogo ha mandato in fumo circa tre ettari di terreno, nel territorio di Castiglione a Casauria. La zona dove si sono sviluppate le fiamme è coperta da sterpaglie, e a domare l'incendio sono stati i vigili del fuoco di Pescara e del dipartimento volontari di Alanno, affiancati dal personale del Corpo forestale dello Stato. Una volta scattato l'allarme si sono attivati anche i carabinieri della compagnia di Popoli, che hanno tenuto sotto controllo l'area durante le operazioni di spegnimento, indagando per individuare chi possa aver provocato l'incendio, con gesto volontario o inonsapevolmente. In questa zona il numero dei roghi estivi sta crescendo rapidamente negli ultimi giorni, con gli incendi che hanno interessato prima Torre de' Passeri e poi l'area compresa tra Turrivalignani e Alanno. (f.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Otto ettari a fuoco Si segue la pista dolosa***

Il Corriere Adriatico

**Corriere Adriatico**

""

Data: 11/08/2011

Indietro

Otto ettari a fuoco Si segue la pista dolosa

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome \*:

La tua e-mail \*:

Nome e cognome del tuo amico \*:

E-mail del tuo amico \*:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Montecalvo Con l'estate e il gran caldo torna il pericolo degli incendi anche a carattere doloso. Si questa pista nell'ultimo focolaio che lunedì ha colpito una zona dell'entroterra della provincia.

Circa sei ettari di incolto e due ettari di bosco sono andati a fuoco nell'incendio che si è sviluppato intorno alle 14 nel comune di Montecalvo in Foglia nei pressi della discarica. Nessuna persona stata coinvolta o raggiunta dalle fiamme. A causa del vento e dell'alta temperatura si è reso subito necessario anche l'intervento dell'elicottero del Corpo Forestale dello Stato di stanza a Falconara Marittima. oltre a quello di diverse squadre dei vigili del fuoco. A dirigere le operazioni di spegnimento il comando del corpo forestale di Stato di Carpegna assieme a quello di Macerata Feltria. I diversi fronti dell'incendio, anche grazie all'intervento dell'elicottero che ha effettuato 10 lanci, sono stati subito controllati ma le operazioni sono durate più di tre ore. Sono intervenute anche tre squadre dei vigili del fuoco di Urbino di Rimini e tre volontari della protezione civile appartenenti al gruppo di Montecopiolo. Intorno alle 17.40 le fiamme sono state spente. Dopo le operazioni di bonifica dell'area colpita, durante la notte sono stati predisposti appositi servizi di vigilanza e controllo della zona. Sono tuttora in corso le indagini da parte del Corpo Forestale dello Stato, specializzato in tecniche investigative dei reati di incendio boschivo, per accertare le cause del rogo e gli eventuali responsabili del dolo.

***Fiamme dolose nel bosco, A 14 a rischio chiusura***

Il Corriere Adriatico

**Corriere Adriatico**

""

Data: 11/08/2011

Indietro

Fiamme dolose nel bosco, A 14 a rischio chiusura

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome \*:

La tua e-mail \*:

Nome e cognome del tuo amico \*:

E-mail del tuo amico \*:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Massignano Tornano le fiamme a Marina di Massignano che, ieri mattina, è stata teatro di uno spaventoso incendio. Intorno alle 12,30 è stato avvistato il fuoco e sul posto sono giunti i vigili del fuoco di San Benedetto e di Fermo, Protezione civile e polizia municipale di Cupra e Massignano, i carabinieri di Cupra e la guardia forestale. E' stato necessario anche allertare la polizia autostradale dal momento che c'è stato il rischio di chiudere il vicino tratto di A14 a causa del fumo che ha inondato entrambe le corsie. Disagi si sono registrati anche lungo la statale. Le fiamme erano infatti a ridosso di entrambe le importanti arterie viarie. L'allarme è rientrato intorno alle 16 quando la situazione è stata riportata alla normalità grazie al lavoro dei vigili del fuoco. Gli agenti della Forestale hanno stabilito da dove sono partite le fiamme e che si tratta di un incendio doloso. Certo è che il caldo ed il vento di ieri mattina hanno reso la vita estremamente difficile ai soccorritori. Il fuoco ha macinato facilmente decine e decine di metri. Non si registrano, per fortuna, danni ad abitazioni né a nessuno dei residenti della zona.

*"Alluvione, deroga al patto di stabilità"*

Il Corriere Adriatico

**Corriere Adriatico**

""

Data: 11/08/2011

Indietro

“Alluvione, deroga al patto di stabilità”

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome \*:

La tua e-mail \*:

Nome e cognome del tuo amico \*:

E-mail del tuo amico \*:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Montecassiano Sono tornati a riunirsi i sindaci delle Valli del Potenza e del Chienti per fare il punto della situazione sui finanziamenti per fare fronte ai danni causati dall'alluvione del 1-2 Marzo. Un incontro che avviene dopo la mozione approvata alla Camera il 27 luglio, che impegna il governo nazionale a reperire i fondi necessari. I sindaci nelle precedenti riunioni avevano chiesto una gestione unitaria dello stato di calamità naturale, la deroga del patto di stabilità per i costi sostenuti per un primo intervento nelle zone colpite dall'alluvione, la moratoria sui mutui stipulati dai comuni al pari di quella concessa alle piccole e medie imprese. “Sono richieste urgenti - dice il sindaco di Montecassiano Mario Capparucci che ha presieduto l'incontro - molti comuni sono ancora in attesa di dare il via ai lavori di ripristino, e quelli che hanno provveduto a spese proprie, rischiano di non rispettare il patto di stabilità”. Un documento firmato al termine dell'incontro ribadisce la necessità di una forte azione da parte di Regione, Provincia e Comuni per sollecitare il governo all'assegnazione dei fondi. Ma la richiesta più urgente dei sindaci riguarda la deroga del patto di stabilità, vero cappio al collo delle amministrazioni comunali, che non possono disporre dei fondi necessari per ripristinare le zone colpite dall'esondazione. Difficoltà anche nel mettere in sicurezza quelle zone dove è a rischio anche l'incolumità dei cittadini. I sindaci si dicono d'accordo con l'azione del presidente regionale Spacca e sull'ipotesi di lieve aumento della leva fiscale, unico strumento oggi a disposizione per far fronte all'emergenza. “Crediamo anche - dice Capparucci - di convocare un tavolo politico tra sindaci, Provincia, consiglieri e assessori regionali parlamentari nazionali e le altre espressioni del territorio”. L'obiettivo è concordare un'azione comune per completare le opere necessarie e attivare politiche di prevenzione e di controllo dell'assetto del territorio ed in particolare dell'alveo dei fiumi e dei reticoli idrici minori.



***Sessanta volontari alla giornata di addestramento e ricerca dispersi.***

Portale CORRIERE DI VITERBO

**Corriere di Viterbo**

""

Data: 10/08/2011

[Indietro](#)

Sessanta volontari alla giornata di addestramento e ricerca dispersi.

***Fra Prociv e sanitari.***

MONTEROSI 10.08.2011

[indietro](#)**Monterosi** *Un momento della giornata a cui hanno preso parte una sessantina di volontari addestrati*

Si è svolta sabato scorso a Monterosi e a Castel Sant'Elia la giornata di addestramento dedicata alla Ricerca Dispersi. Organizzata da Apc Rns Monterosi e dalla Copcea di Castel Sant'Elia, la giornata ha visto la collaborazione e l'intervento di oltre 60 volontari (tra volontari di Protezione civile, sanitari e figuranti) appartenenti, oltre alle due associazioni organizzatrici, a Rns Roma, Rns Villalba, Rns Portuense, Prociv Viterbo, Aeop Tarquinia e alla Croce rossa italiana (delegazione di Nepi-Castel Sant'Elia-Monterosi); sono stati quindi impegnati sia volontari di Protezione civile che del settore sanitario. Nelle attività di Prociv, l'addestramento merita una particolare attenzione perché, in caso di reale necessità, si sia in grado di poter contare su volontari addestrati che sappiano le mosse da attuare per evitare inutili e dannose perdite di tempo che, in certi casi, non possono assolutamente essere messe in conto. Infatti solo con il continuo addestramento e una attenta formazione si può fare di un semplice volontario un vero professionista del soccorso. Le due squadre, formate ognuna da cinque gruppi con aggiunta del mezzo sanitario, hanno dovuto, con pochissimi elementi cartografici a disposizione, saper individuare le location, formare le colonne mobili, giungere sul posto, organizzare le ricerche su una vasta zona rimanendo in contatto con la sala operativa e cercare i dispersi. Una volta trovati è stata la volta delle squadre sanitarie che sono state chiamate più volte a difficili interventi in zone impervie

***Corpo Forestale dello Stato, continua l'emergenza incendi***

Corpo Forestale dello Stato, continua l'emergenza incendi

**Eco del Molise.com**

""

Data: 10/08/2011

[Indietro](#)

Corpo Forestale dello Stato, continua l'emergenza incendi

CAMPOBASSO - Continua, senza sosta, l'attività antincendio del Corpo Forestale dello Stato; la giornata di ieri ha fatto registrare il più alto numero di interventi dell'intera stagione estiva; infatti, fin dalle prime ore del mattino, uomini dei Comandi Provinciali di Campobasso ed Isernia, a seguito di segnalazioni pervenute dalla Sala Operativa Regionale, sono stati impegnati in diversi comuni della Regione per incendi di varia natura che hanno interessato terreni boscati, cespugliati, seminativi e messo a serio rischio aree rimboschite e di macchia mediterranea.

Gli interventi più impegnativi sono avvenuti in agro di Pietracatella, Rionero Sannitico, Campomarino e San Giuliano di Puglia ed hanno visto il coinvolgimento oltre al personale del CFS anche di numerose squadre AIB dislocate in punti strategici del territorio regionale.

A Pietracatella, le fiamme, alimentate da un forte vento, hanno interessato oltre 50 ettari di terreni cespugliati ed uliveti danneggiando numerosi pali della linea telecom e diversi casolari presenti nella zona. La tempestività e la professionalità degli uomini del Corpo Forestale dello Stato ha impedito che l'incendio assumesse dimensioni tali da mettere a serio rischio le abitazioni situate in periferia del centro fortorino, evitando che si creassero situazioni di panico tra gli abitanti. In provincia di Isernia, precisamente a Rionero Sannitico, un incendio ha interessato una vasta pineta. Da una prima verifica, è emersa, in maniera inequivocabile, la natura dolosa dell'incendio che, in considerazione dell'alto grado di infiammabilità delle essenze resinose presenti, poteva determinare un disastro ambientale di notevoli proporzioni. Altri incendi sono avvenuti in agro di Campomarino, San Giuliano di Puglia, Guardialfiera e Montenero di Bisaccia per un totale di circa 300 ettari di superficie interessata dalle fiamme con l'impegno, nelle operazioni di spegnimento e bonifica, di un notevole contingente di Agenti Forestali e Squadre AIB supportate dall'operato dell'elicottero regionale. Dette operazioni sono terminate nella tarda serata.

Sono in corso, da parte dei nuclei investigativi antincendi boschivi, specializzati nella repertazione, opportune indagini per definire le cause e le dinamiche degli eventi calamitosi oltre alla ricerca di eventuali responsabilità poste in essere da cittadini per così dire "incauti".

A tal proposito, si rinnova l'invito ai cittadini, a segnalare al numero di emergenza ambientale 1515 eventuali attività che possono originare incendi ed arrecare danni al patrimonio ambientale.

10 / 08 / 2011

|«²

*scomparso da casa, attivate le ricerche*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 11/08/2011

Indietro

- *Provincia*

Scomparso da casa, attivate le ricerche

Baiso: nessuna notizia da martedì di Luciano Benassi, 65 anni, si è allontanato in macchina. L'allarme dei parenti

Castelnovo Monti Festa democratica al Parco Tegge

CASTELNOVO MONTI Arriva l'estate, il parlamento va in ferie ma il dibattito politico continua soprattutto nelle feste di partito, anche perché i problemi della crisi sono ancora scottanti. In particolare anche il Pd di Castelnovo Monti ha deciso di organizzare per il 13, 14 e 15 agosto al Parco Tegge di Felina la Festa Democratica. Si comincia sabato dalle ore 16 con l'apertura della festa, poi alle 16.30 il dibattito con Roberto Ferrari, segretario provinciale del Pd, poi musica e ballo liscio e dalle 19 ristorante con menu di pesce e tradizionale. Domenica l'apertura della festa è alle 11.30, con apertura del ristorante con menu tradizionale anche a pranzo. Dalle 18 aperitivo a buffet e concerto con il giovane musicista Tiziano Bianchi. Ristorante nuovamente aperto dalle 19 ed in serata ballo liscio. Anche il giorno di ferragosto apertura festa alle 11.30, ristorante con tortellata a pranzo, musica e dibattito nel pomeriggio ed in serata ancora aperto il ristorante con menu tradizionale.

BAISO Dalla tarda serata di martedì scorso si sono perse completamente le tracce di un uomo residente a Baiso, in via Toschi numero 93. Si tratta di Luciano Benassi, un pensionato di 65 anni che abita con altri familiari. A denunciarne la scomparsa è stata infatti la figlia, preoccupata come gli altri familiari, che dopo alcune ore si è rivolta ai carabinieri. Allo stato attuale il caso è classificato come allontanamento volontario, ma si è già messa in moto la macchina delle ricerche che, insieme ai carabinieri della caserma di via San Lorenzo, vede impegnati i vigili del fuoco e personale della protezione civile. Luciano Benassi si è allontanato dalla propria abitazione intorno alle ore 20 di martedì scorso: è salito a bordo della sua auto, una Fiat Idea di colore grigio targata DC-703SS, ha messo in moto ed è partito senza dire niente a nessuno. Da quel momento sembra come svanito. Al momento della scomparsa il pensionato indossava un paio di pantaloncini, tipo bermuda, di colore grigio, una maglietta polo verde ed un cappellino con visiera. I familiari non sanno quale cappellino abbia scelto e se quindi ha o meno delle scritte o dei simboli stampati. Luciano Benassi viene descritto come un uomo con corporatura normale, alto circa un metro e settanta, ha i capelli grigi con un evidente calvizie come si può notare dalla fotografia fornita dagli stessi familiari e gli occhi castani. Rispetto alla fotografia, indossa anche un paio di occhiali da vista con una montatura nera. Come segni particolari presenta una vistosa cicatrice alla testa che parte da un orecchio arrivando all'altro. Chi avesse notizie del pensionato o comunque segnalazioni utili al suo rintraccio, può contattare telefonicamente i carabinieri della compagnia di Castelnovo Monti al numero 0522 728500 oppure il comando provinciale dei carabinieri di Reggio Emilia al numero di emergenza 112. Per i familiari dell'uomo scomparso ormai da due giorni, queste sono ore di comprensibile preoccupazione, ma tutti sperano che la vicenda possa concludersi in tempo ragionevole e soprattutto con un esito positivo.

***Marche, attività di ProCiv per i condannati a pene lievi***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Marche, attività di ProCiv per i condannati a pene lievi"*

Data: **10/08/2011**

[Indietro](#)

Marche, attività di ProCiv per i condannati a pene lievi

*Firmate quattro convenzioni tra il Presidente della Regione Marche, il Tribunale e la Procura di Ancona: i condannati a pene lievi potranno prestare lavoro non retribuito in attività regionali di Protezione Civile in favore della comunità*

*Mercoledì 10 Agosto 2011 - Dal territorio -*

Grazie a quattro Protocolli d'Intesa sottoscritti nei giorni scorsi tra il Dipartimento per le Politiche integrate di Sicurezza e Protezione Civile della Regione marche, il Tribunale e la Procura di Ancona, i condannati a pene lievi potranno prestare lavoro non retribuito in attività regionali di Protezione Civile, in favore della comunità. Saranno quindi impiegati in attività di supporto logistico alla Protezione Civile o di carattere amministrativo.

Riferendosi alla prima e alla seconda convenzione, firmate dal Presidente della Regione Gian Mario Spacca e dal Presidente del Tribunale di Ancona e riguardanti lo 'Svolgimento del lavoro di pubblica utilità', Spacca ha dichiarato: "Il lavoro di pubblica utilità permette a chi è sottoposto a pena restrittiva di impiegare il tempo in modo socialmente utile, e riscattarsi così nei confronti della comunità e della società civile".

"Con gli altri protocolli" - ha aggiunto Spacca - "si rafforza poi la collaborazione tra Regione e Procura per consentire la riduzione degli arretrati nell'esecutività dei provvedimenti penali e una maggiore sicurezza nel reclutamento dei volontari di protezione civile". Le altre due convenzioni riguardano infatti gli uffici giudiziari della Procura e del Tribunale e prevedono misure per favorire la velocità e la sicurezza nel reclutamento dei volontari, uniformare i dati e ridurre l'arretrato in materia di esecutività dei provvedimenti penali. Tribunale e Procura potranno inoltre attingere personale tra gli oltre 10mila volontari della Protezione Civile regionale: "Il personale messo a disposizione dalla Regione grazie alla convenzione stipulata" - ha dichiarato il procuratore di Ancona Elisabetta Melotti - "costituisce un prezioso aiuto per l'attività del casellario giudiziale".

Redazione

***Maremma, scossa 3.2 avvertita dalla popolazione***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Maremma, scossa 3.2 avvertita dalla popolazione"*

Data: **10/08/2011**

[Indietro](#)

Maremma, scossa 3.2 avvertita dalla popolazione

*Non risultano danni a persone o cose*

*Mercoledì 10 Agosto 2011* - Dal territorio -

Ieri, poco prima delle 16, la popolazione in provincia di Grosseto ha avvertito una scossa sismica. Secondo i rilievi dell'INGV - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - l'evento sismico, di magnitudo 3.1, si è verificato nei pressi dei comuni di Gavorrano, Roccastrada e Scarlino, ad una profondità di circa 9 chilometri.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose.

Redazione

***Rionero, ore contate per il piromane***

| Il Nuovo Molise

**Il Nuovo Molise***"Rionero, ore contate per il piromane"*Data: **10/08/2011**

Indietro

Rionero, ore contate per il piromane 10 agosto 2011

**RIONERO SANNITICO** Dopo il maxi incendio che si è sviluppato nella pineta del popoloso comune dell'Alta Valle del Volturno, ai confini con l'Abruzzo, continuano a ritmo serrato le indagini per tentare di individuare ed “incastrare” l'autore di questo danno ambientale considerato a tutti gli effetti di natura dolosa. Le fiamme, divampate a ridosso della statale 17, lungo la strada che congiunge il piccolo centro della provincia pentra a Castel Di Sangro, hanno fatto lavorare duramente i Vigili del Fuoco di Isernia, gli agenti del Corpo Forestale dello Stato e i volontari del servizio antincendio di Protezione Civi- le provenienti dalla base operativa di Colli a Volturno. Le operazioni di spegnimento sono state coadiuvate anche da un elicottero. Sulle cause del rogo ha indagato a fondo la Forestale che ha individuato l'innesco dell'incendio, a bordo strada e raccolto anche le prime testimonianze. Particolarmente interessante la testimonianza di un imprenditore locale, che avrebbe visto un'auto bianca allontanarsi a gran velocità dalla zona dell'incendio poco prima che questo prendesse il via. Per lui sarebbe già pronta una denuncia penale che purtroppo, però, potrà servire a fare giustizia, non a riparare il danno ambientale. Sul fronte delle indagini non ci sono comunque novità di rilievo. Si cerca di individuare l'autore dell'incendio. Il primo cittadino di Rionero Sannitico, Ferdinando Carmosino, ha ribadito ancora una volta alla cittadinanza di collaborare con le forze dell'ordine e di segnalare qualsiasi movimento “sospetto”, soprattutto nelle zone di bosco, per evitare che altri incendi possano essere innescati e causare danni ambientali di rilievo, come quello che si è già verificato lunedì, dove sono stati mandati in fumo oltre cinquemila ettari di bosco e sottobosco.

Michele Visco

***MORINO - Ricerche vane anche ieri. D.C., l'escursionista cinquantenne originario di Sor...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: 10/08/2011

Indietro

**Mercoledì 10 Agosto 2011**

Chiudi

*di JOLE MARIANI*

MORINO - Ricerche vane anche ieri. D.C., l'escursionista cinquantenne originario di Sora che manca da casa da quattro giorni dopo essersi avventurato, a caccia di funghi, sui monti di Morino, nella frazione di Grancia, nell'area della Riserva naturale della Cascata di Zompo lo Schioppo, è come svanito nel nulla. Sono stati impiegati uomini e mezzi per ritrovarlo, ma ancora senza esito. Impegnati nelle ricerche carabinieri, forestale, protezione civile, volontari, cani cinofili, elicotteri, vigili del fuoco di Avezzano, cacciatori che conoscono bene la zona. Nell'emergenza è stato anche concesso a dei giovani di addentrarsi con i loro Trial nella riserva della cascata di Zompo lo Schioppo per collaborare alle ricerche. Un vero e proprio esercito batte a tappeto ogni angolo dell'area dove si è spinto D.C., nativo di Sora ma residente in Francia, a Parigi, e giunto in questi giorni nel capoluogo ciociaro per trascorrervi le vacanze. Il timore a questo punto è che possa essergli successo qualcosa di grave. D.C. era partito da Sora sabato scorso con la sua automobile, una Citroen di colore grigio, per raggiungere i monti di Morino. Con lui c'erano anche la moglie ed una cognata. Arrivato a Grancia, ha parcheggiato la sua automobile davanti alla sbarra metallica che impedisce agli autoveicoli di proseguire verso la Riserva di Zompo lo Schioppo. D.C. si è quindi incamminato a piedi. La moglie e la cognata sono rimaste ad aspettarlo vicino alla sbarra. L'uomo, prima di andare via, aveva detto loro di non muoversi, che si recava da solo sul posto dove c'erano funghi da raccogliere. Ma da allora non è più tornato. Cosa gli sia successo non si sa, è un vero mistero a questo punto fino a quando non sarà ritrovato. Le ricerche, che continueranno ancora, non hanno dato nessun esito e questo fa supporre anche l'irreparabile. Del resto le insidie della montagna sono notevoli anche per il più esperto degli escursionisti.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***RIVIERA DEL CONERO - Sfidano i cavalloni dell'Adriatico e rischiano grosso. Per loro fo...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Ancona)**

""

Data: 10/08/2011

Indietro

**Mercoledì 10 Agosto 2011**

Chiudi

*di MICHELE CAMPAGNOLI*

RIVIERA DEL CONERO - Sfidano i cavalloni dell'Adriatico e rischiano grosso. Per loro fortuna entra in azione la task force anti-anneamento sul promontorio. E tutto si risolve con una grande paura ma nessuna conseguenza grave. La giornata balneare di ieri in riviera è stata caratterizzata da almeno 13 interventi d'emergenza distribuiti tra mattina e pomeriggio. Un lavoro extra per i baywatch di Numana, Portonovo e Sirolo che sono riusciti a recuperare i nuotatori in difficoltà e anche alcuni bambini dell'hinterland anconetano in balia delle onde. I più giovani sono stati colti di sorpresa dalla furia del mare e c'è chi ha rischiato davvero grosso. Provvidenziali gli angeli custodi della costa. Già nel 2010 la Protezione Civile, la Guardia Costiera e la Cooperativa Guardaspiaggia avevano sventato ogni situazione di pericolo assicurando un'alta grado di affidabilità. Nella stagione in corso sono state 42 le uscite del gommone Papa-Charlie 101 con a bordo l'equipaggio di Luca Amico. Un en-plein di recuperi. Ieri, però, gli assoluti protagonisti sono stati i bagnini delle 41 torrette di controllo tra il Musone a Mezzavalle, capaci di controllare l'insidioso mare da levante a forza 5. Gli episodi più critici si sono verificati allo stabilimento Il Pescatore di Marcelli, dove i baywatch di casa nostra si sono aiutati l'un l'altro per salvare dalle onde un padre e suo figlio, ma anche due ragazze 17enni. In mattinata se la sono vista brutta due persone a Portonovo, mentre alla Capannina di Marcelli il guardaspiaggia ha facilitato il ritorno a riva di un 32enne. Padre e figlio sballottati dalle onde allo stabilimento balneare Marcelli 2 hanno ricevuto una pronta assistenza prima che il mare potesse risucchiarli. Al Bellariva di Numana il bagnino ha messo in sicurezza la situazione soccorrendo una bimba di 8 anni terrorizzata dai cavalloni infranti sul bagnasciuga, mentre il guardaspiaggia del Taunus è sceso dalla Torretta per aiutare una bambina di 13 anni. Mare «arrabbiato» anche a S. Michele dove un anziano è rientrato da solo a stento, mentre un bimbo ha avuto il sostegno del bagnino allo stabilimento Da Silvio. Ultima segnalazione al Numana Blu di Marcelli con bimbo salvato alle 18.

RIPRODUZIONE RISERVATA



***SASSOTETTO - E' stato necessario l'intervento della squadra specializzata Saf (soccorso al...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Ancona)**

""

Data: 10/08/2011

Indietro

**Mercoledì 10 Agosto 2011**

Chiudi

SASSOTETTO - E' stato necessario l'intervento della squadra specializzata Saf (soccorso alpino fluviale) dei vigili del fuoco di Camerino per ripescare un bellissimo esemplare di cane pastore maremmano finito accidentalmente nelle vasche utilizzate per creare la neve artificiale, in prossimità degli impianti sciistici a Sassotetto di Sarnano. L'allarme al 115, dato dal suo proprietario, un pastore sardo, è scattato verso le 17,30 dell'altro ieri. Il calvario del grosso cane si è concluso poi felicemente un paio d'ore più tardi. Viste le grosse dimensioni del cane si sono dovuti calare con le corde due vigili del fuoco, che lo hanno raggiunto a circa quattro metri sul livello della vasca. Lo hanno trovato rannicchiato e infreddolito vicino al bordo, dove si era accucciato non riuscendo a risalire. Pompieri e cane sono stati tirati su manualmente con le corde. Sul posto anche un veterinario. Il cane comunque stava bene e non aveva ferite. Forse era scivolato dentro la vasca da molte ore o qualche giorno, ma era infreddolito e affamato ed è stato riconsegnato al proprietario.

An. Uba.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Potenziare videocamere, servizi di sorveglianza ed attività della protezione civile in ...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Frosinone)**

""

Data: 10/08/2011

Indietro

**Mercoledì 10 Agosto 2011**

Chiudi

*di PAOLO CARNEVALE*

Potenziare videocamere, servizi di sorveglianza ed attività della protezione civile in vista delle festività patronali. In modo che l'afflusso di gente nelle zone del centro storico, e non solo, porti vantaggi e non disagi o difficoltà. E' il progetto messo a punto in questi giorni ad Anagni da Alessio Fenicchia, consigliere comunale con delega alla sicurezza. Qualche giorno fa erano stati illustrati i dettagli dell'estate cittadina. Due giorni fa con le prime sfilate delle contrade di quartiere in tenuta medievale sono iniziati ufficialmente i festeggiamenti di San Magno, patrono cittadino, che culmineranno con il Palio dell'anello del 21 agosto. Attività che dovrebbero far affluire in città, anche per quanto riguarda il seguitissimo Festival del teatro medievale, turisti e curiosi. Un appuntamento dunque molto atteso che non può naturalmente trascurare l'aspetto della sicurezza urbana. Sul punto è intervenuto il consigliere Alessio Fenicchia: «Per quest'anno - ha detto Fenicchia - possiamo dire di essere riusciti ad organizzare un San Magno più tranquillo rispetto alle scorse edizioni. L'occhio elettronico continuerà infatti a controllare il centro storico»: unito alle «forze della Protezione Civile e degli assistenti civici che monitoreranno l'intero territorio». Tutto pensato per evitare atti di vandalismo, che ultimamente si sono registrati. «Spero - ha concluso - che non tornino più a verificarsi».

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Sul posto, sulle alture di Morino, coordinati dal Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (Cn...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Frosinone)**

""

Data: 10/08/2011

Indietro

**Mercoledì 10 Agosto 2011**

Chiudi

Sul posto, sulle alture di Morino, coordinati dal Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (Cnsas), hanno lavorato decine di soccorritori, anche delle forze dell'ordine, oltre a numerosi volontari tra cui il Gruppo Protezione Civile di Avezzano. Hanno perlustrato un'ampia fascia boscosa, che parte dal luogo dove il disperso ha lasciato la macchina. In campo anche le unità cinofile. Un elicottero del Corpo Forestale ha portato in quota, sulla cresta che segna il confine con il Lazio, alcune squadre di soccorso del Cnsas. Ma fino a ieri sera tutti i tentativi di individuare l'uomo sono risultati vani. Si teme per le sue sorti.

Un pensionato di Supino, G.M. di 76 anni, è stato ritrovato nei campi a Patrica dopo oltre 16 ore che era scomparso nei boschi del suo paese di residenza. L'uomo era uscito di casa alle 16 di lunedì per andare a cercare funghi in Località Colli a Supino. Aveva parcheggiato l'auto e poco dopo si era incamminato tra i boschi. I familiari non vedendolo ritornare per l'orario di cena, hanno dato l'allarme ai carabinieri della stazione di Supino che hanno subito avviato le ricerche. L'uomo non aveva con sé il cellulare. Oltre ai carabinieri si sono messi alla ricerca dell'uomo anche la polizia municipale, il Cai, la Protezione Civile, la Forestale e tanti cittadini. Malgrado l'enorme schieramento di forze, fino alla notte tra lunedì e martedì dell'uomo nessuna traccia. Solo ieri mattina a diversi km di distanza, l'uomo è stato avvistato nei prati nei pressi dell'Isola Ecologica di Patrica da un elicottero della Forestale. L'anziano ha iniziato a salutare e fare richiesta di aiuto ai forestali che sono riusciti a portarlo in salvo. L'uomo ha raccontato di essere caduto in un fossato e di essere rimasto ferito ad una gamba. Malgrado ciò aveva pensato di fare ritorno a casa, ma non ritrovava la strada. Ha passato la notte tra i campi aspettando la luce. Poi ha sperato di essere notato da qualcuno, fino a quando ieri mattina intorno alle ore 10 è stato ritrovato ferito. Aveva percorso diversi chilometri di strada. L'uomo è stato accompagnato in ambulanza all'ospedale Spaziani per la ferita alla gamba. E' stato sottoposto ad accertamenti, ma le sue condizioni di salute sono buone.

Storia a lieto fine alle prime luci dell'alba di ieri, invece, con il ritrovamento della donna di Broccostella di 37 anni che da 24 ore non era rientrata a casa dove abita con i suoi genitori e aveva fatto perdere le proprie tracce. E' stata rintracciata dagli uomini del commissariato di Tivoli alle tre del mattino, che erano in stretto contatto con la Polizia di Sora che aveva coordinato le indagini per rintracciare la ragazza. A quanto pare si era allontanata volontariamente dalla propria abitazione. Era nella zona di Villa D'Este e Villa Adriana ed è stata notata da una pattuglia della Polizia.

Em.Pap e Gi.Piz.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Scompare tra i flutti un anziano turista di Modena, vane le ricerche della Capitaneria di Porto che ...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Marche)**

""

Data: 10/08/2011

Indietro

**Mercoledì 10 Agosto 2011**

Chiudi

Scompare tra i flutti un anziano turista di Modena, vane le ricerche della Capitaneria di Porto che ha mobilitato per il soccorso tutte le sue forze: dalla motovedetta al nucleo dei sommozzatori. Interviene anche l'elicottero dei Vigili del Fuoco mentre due bagnini rischiano la vita nel vano tentativo di salvarlo. Mare molto mosso e forte vento, condizioni meteomarine avverse alla balneazione, tanto che negli stabilimenti balneari sventolava la bandiera rossa. Guido Ghermanti, geologo in pensione che da più di 20 anni trascorreva le vacanze a Grottammare, ha voluto sfidare ugualmente le onde, nonostante la sua veneranda età, 90 anni. Nuotatore esperto, si è buttato nel tratto antistante lo chalet Da Mario poco prima di mezzogiorno, come era solito fare tutti giorni. Prima un breve riscaldamento, poi ha preso il largo a bracciate veloci. Solo lo sguardo attento del bagnino di terra, Luca Santori, ha percepito il pericolo a cui stava andando incontro l'anziano nuotatore, spinto dalla corrente oltre le scogliere. Ha allertato il bagnino della torretta, Nicola Solito che si è buttato in acqua mentre l'anziano turista scompariva tra i cavalloni. Sono intervenuti anche i bay wacht delle postazioni vicino Mauro Fabiani e Giovanni Assenti che hanno tentato di raggiungere le scogliere, a bordo di un pattino che si è rovesciato sotto la furia delle onde, rischiando a loro volta la vita. Solo grazie all'aiuto dei sub sono riusciti a guadagnare la riva. Sul luogo anche un altro assistente bagnanti Domenico Positano. Ma la brillante operazione di salvataggio, coadiuvata dalla moto d'acqua della Protezione civile si è rivelata vana. Dalla riva la moglie, insieme ad una folla di bagnanti, ha seguito tutte le fasi di soccorso, sperando fino all'ultimo di vederlo comparire, confidando nelle sue capacità natatorie. Già altre volte si era allontanato in condizioni proibitive, oltrepassando la boa rossa e facendo scattare l'allarme poi era ricomparso, infastidito dai richiami dei bagnini di salvataggio. Le speranze di ritrovarlo ancora in vita sono diminuite col passare delle ore, soprattutto quando è affiorata dai flutti la sua cuffia gialla che solitamente usava per essere avvistato meglio dai familiari che seguivano dalla riva, con ansia, le sue prodezze. Coinvolto nelle ricerche anche l'elicottero dei Vigili del Fuoco che ha perlustrato per ore lo specchio di mare dove Ghermanti è stato visto per l'ultima volta. Intanto è giunta a Grottammare anche una delle due figlie gemelle che era in vacanza in montagna.

T.Cap.

RIPRODUZIONE RISERVATA

|«<sup>2</sup>

*E dopo la frana è polemica per la sporcizia***Nazione, La (Livorno)***"E dopo la frana è polemica per la sporcizia"*

Data: 11/08/2011

Indietro

PRIMO PIANO LIVORNO pag. 2

E dopo la frana è polemica per la sporcizia QUERCIANELLA SOPRALLUOGO IN VIA FALCUCCI MENTRE I CITTADINI SEGNALANO ALTRI PROBLEMI

RISCHIO I tecnici durante un sopralluogo in via Falcucci interessata dalla frana

SOPRALLUOGO anche ieri in via Falcucci a Quercianella del responsabile della protezione civile del Comune, Leonardo Gonnelli, insieme ai tecnici dell'ufficio ambiente della ditta «Il Carro», incaricata dei lavori di realizzazione della trincea per la regimentazione delle acque e per la riparazione della condotta fognaria privata danneggiata dalla frana dello scorso marzo. Gonnelli contestualmente al sopralluogo ha inviato la lettera alla ditta per chiederle di avviare i lavori con la massima urgenza. Si prevede che la riparazione della condotta e la realizzazione della trincea, per eliminare l'acqua dal corpo della frana convogliandola verso i fossi a valle, possano essere ultimate entro la prima settimana di settembre. MA I FREQUENTATORI di Quercianella segnalano anche altri problemi: lo stato di abbandono e la sporcizia disseminata ovunque e in modo particolare al sottopasso pedonale sull'Aurelia che permette di superare la ferrovia. Gli operatori dell'Aamps addetti allo spazzamento si vedono raramente, stando a quanto riferiscono alcuni cittadini. E si lamenta, per giunta, anche il pessimo stato di manutenzione di strade e marciapiedi. In effetti non sono certo un bel biglietto da visita per una località balneare, mentre nelle aiuole incolte si segnala ancora si accumula la spazzatura anche per colpa dei «soliti incivili». M.D. Image: 20110811/foto/4286.jpg

***Protezione civile e sala operativa unificata Iniziato il trasloco nella sede di via Roma*****Nazione, La (Prato)**

*"Protezione civile e sala operativa unificata Iniziato il trasloco nella sede di via Roma"*

Data: **11/08/2011**

[Indietro](#)

CRONACA PRATO pag. 6

Protezione civile e sala operativa unificata Iniziato il trasloco nella sede di via Roma E' INIZIATO il trasloco degli uffici del servizio Protezione Civile del Comune e della sala operativa di Protezione Civile unificata nella nuova sede in via Roma. Sono garantite le attività di Centro Situazioni e di coordinamento della sala operativa unificata (800.301530); i numeri fissi saranno riattivati al più presto.

***Fiamme nei boschi, doppio intervento di elicotteri e volontari a Valdicastello*****Nazione, La (Viareggio)**

*"Fiamme nei boschi, doppio intervento di elicotteri e volontari a Valdicastello"*

Data: **11/08/2011**

[Indietro](#)

PIETRASANTA pag. 13

Fiamme nei boschi, doppio intervento di elicotteri e volontari a Valdicastello SONO DOVUTI intervenire anche gli elicotteri della Regione e della Protezione civile per domare le fiamme che nel tardo pomeriggio si sono propagate nei boschi che incorniciano Valdicastello: le cause dell'incendio sono per il momento sconosciute ma per fortuna le fiamme non hanno interessato zona abitante. Nonostante l'intervento dei mezzi aerei oltre alle squadre dei volontari della Croce Verde di Pietrasanta e della Misericordia le fiamme si sono propagate verso il paese della Culla, sul confine fra il comune di Stazzema e di Camaiore. Il fumo provocato dall'incendio era visibile da buona parte del territorio versiliese, soprattutto dalla spiaggia.

***Fiamme in pineta a Rosolina: è caccia al piromane***

Il Resto Del Carlino - Rovigo -

**Quotidiano.net**

*"Fiamme in pineta a Rosolina: è caccia al piromane"*

Data: **10/08/2011**

[Indietro](#)

Fiamme in pineta a Rosolina: è caccia al piromane LE FOTO DELL'INCENDIO  
Tracce di inneschi e domande ai testimoni

Clicca due volte su qualsiasi  
parola di questo articolo per  
visualizzare una sua definizione  
tratta dai dizionari Zanichelli

**INCENDIO PINETA PORTO CALERI - ROSOLINA MARE**

Rovigo, 10 agosto 2011 - E' caccia aperta ai piromani che, ieri, hanno provocato l'incendio di vaste proporzioni nella pineta di Rosolina in località Caleri, che ha distrutto quasi tre ettari di vegetazione. Sul caso sono in corso le indagini del nucleo investigativo antincendi boschivi del Corpo forestale dello Stato per verificare assieme ai vigili del fuoco le tracce di inneschi e interrogare i testimoni. Sono oltre 100 le persone ascoltate, per capire cosa sia successo. Per cercare di individuare il piromane. Certo, dicono gli investigatori a fine giornata «chi ha agito lo ha fatto aspettando il momento giusto», già due anni fa c'era stato un incendio, più piccolo. Segno che la pineta è nel mirino.

IL FATTO. Sono le 14.40 di ieri quando è scattato l'allarme. I bagnanti hanno tempestato il centralino dei vigili del fuoco: «La pineta sta bruciando: c'è fumo dappertutto. Venite subito». I primi a partire sono stati i vigili del fuoco di Rosolina Mare, quelli del distaccamento che opera solo in estate. Ma dopo pochi minuti le vie attorno alla pineta saranno un brulicare di uomini e mezzi: dei vigili del fuoco di Adria e Rovigo, del Corpo forestale dello Stato, dei servizi forestali, della Protezione civile della regione Veneto e della polizia locale.

Tanti perché bisognava fare presto: la pineta stava bruciando velocemente perché il vento ha spinto le fiamme e la resina dei pini ha fatto il resto. Dalla spiaggia si vedono levarsi colonne di fumo bianco. Dentro la pineta c'è caldo soffocante e odore di bruciato.

Alle 15.40, quando le fiamme sul lato della spiaggia sono state quasi domate ma è partito un altro focolaio. E' dalla parte opposta: vicino alla strada, zona di via Boccavecchia. E' allora che il dubbio diventa certezza: l'incendio è doloso e c'è qualcuno che anticipa le mosse degli uomini del soccorso. I pompieri corrono verso le fiamme: si percepisce netto, nell'aria, odore di combustibile. Nel frattempo la polizia municipale ha bloccato le strade d'accesso alla pineta e devia altrove la circolazione.

Per fortuna, già dall'inizio, era stato allertato un elicottero del Corpo forestale dello Stato. Ci ha messo quasi un'ora ad arrivare da Belluno, ma quando è arrivato tutto è cambiato velocemente.

Sono stati 24 i lanci dall'elicottero, che è andato a pescare l'acqua fino alla laguna perché il mare di fronte era troppo mosso. Dal secchione arancio che galleggia nel cielo scendono raffiche d'acqua che hanno bagnato gli alberi già bruciati e la terra, così che l'incendio non non ripartisse per il gran calore. L'intervento dal cielo è stato essenziale per limitare l'espandersi delle fiamme e si rivela risolutivo. Alle 17 è tutto finito: l'incendio è domato.



***Ai profughi un buono di 2,5 euro*****Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Ai profughi un buono di 2,5 euro"*

Data: 11/08/2011

Indietro

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 2

Ai profughi un buono di 2,5 euro ACCOGLIENZA L'INTERVENTO ALLO STUDIO DELLA PROTEZIONE CIVILE I PROFUGHI prendono l'autobus. Il che non avrebbe nulla di strano. Il problema è che non avendo un quattrino in tasca, ovviamente, non pagano mai il biglietto. Così, negli ultimi mesi, le multe sono fioccate. E i controllori Atc hanno iniziato a mugugnare. Anche perché, evidentemente, le sanzioni amministrative non venivano mai saldate. A porre rimedio al singolare problema ci ha pensato la Protezione civile, su segnalazione del Comune, che ha pensato a una sorta di ticket proprio per loro, i profughi giunti in città dal Nordafrica (Tunisia e Libia, soprattutto). L'IPOTESI è di dare, ogni giorno, a ciascun profugo un buono del valore di 2,50 euro per permettergli di prendere un autobus o fare una telefonata da un apparecchio pubblico. «Un aiuto piccolo ma concreto», sostengono da Palazzo d'Accursio. Si tratta di un «gesto simbolico per aiutare queste persone in difficoltà» a sentirsi un minimo integrate. Anche solo «per non metterle nella condizione di violare la legge», suggerisce l'assessore al welfare Amelia Frascaroli. Che aveva già istituito, sempre per i profughi, un mini-stipendio di cinque euro al giorno per affrontare le piccole spese quotidiane. «ALL'INIZIO si era parlato di un bonus solo per chi fosse arrivato entro aprile prosegue la Frascaroli, ma poi è stato giustamente capito che non si poteva fare una discriminazione del genere». Avrebbe creato solo conflittualità tra i vari gruppi di profughi. Aggravando una già dedelicatissima situazione. Il buono (che non sarà elargito sotto forma di denaro contante) è però ancora in gestazione. «Tocca alla la Protezione civile conferma il Comune stipulare le convenzioni necessarie per far partire il progetto e rendere questi ticket una realtà». ANCHE nei giorni scorsi a Villa Aldini sono giunti altri profughi, una ventina: pure ieri la consueta lezione d'italiano in villa, tra i protagonisti il consigliere comunale del Pd Benedetto Zacchiroli. Che proprio ieri su Twitter e Facebook ha raccontato l'esperienza con gli stranieri sui colli: «Più che dire che hanno trovato alloggio a Villa Aldini e che si sta facendo il possibile anche se è agosto, non saprei cosa aggiungere! I ragazzi a lezione sono bravissimi, imparano a una velocità fenomenale. Arrivano dalla Somalia, dal Ciad e dalla Nigeria. Tutti lavoravano in Libia e la guerra gli ha portato via tutto. Questa volta tante donne».

***La missione umanitaria al giro di boa*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"La missione umanitaria al giro di boa"*Data: **11/08/2011**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 2

La missione umanitaria al giro di boa IL PIANO GIA' ACCOLTE 157 PERSONE: «IL TETTO RESTA FISSATO A 310»

IL PIANO d'accoglienza concordato dalla Provincia con la Regione prevede, come si ricorderà, un tetto massimo di poco superiore ai 300 profughi. Un calcolo legato alla popolazione residente, in base al quale Ferrara avrebbe ospitato un profugo ogni mille abitanti, e non uno di più. Siamo perciò a metà dell'operazione, visto che a tutt'oggi sono arrivati 157 esuli; neppure il sostanziale disimpegno di regioni come il Veneto o la Lombardia, che di fatto non hanno accolto nessun profugo, comporterà la redistribuzione dell'accoglienza. «Non c'è alcuna ipotesi in merito sottolinea Alceste Zecchi, perciò procediamo in base al piano concordato». Un piano che prevede il finanziamento da parte della Protezione Civile nazionale (anche se la Provincia ha già anticipato svariate decine di migliaia di euro), e la piena integrazione con la Questura. «A Ferrara tutto procede per il meglio sottolinea la responsabile del Castello, sia per quanto riguarda il disbrigo delle pratiche che il controllo dei documenti, effettuati ormai direttamente nel centro d'accoglienza proprio per snellire le procedure degli uffici ed evitare lunghe attese da parte degli stessi profughi». La struttura base, com'è noto, è rappresentata dall'edificio di proprietà del Comune, che ospita anche i magazzini della protezione civile e la sede di alcuni assessorati. Image: 20110811/foto/3234.jpg

***SONO una studentessa del Liceo Classico "Ariosto" e vorrei...*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

*"SONO una studentessa del Liceo Classico "Ariosto" e vorrei..."*

Data: 11/08/2011

Indietro

LETTERE E AGENDA pag. 10

SONO una studentessa del Liceo Classico "Ariosto" e vorrei... SONO una studentessa del Liceo Classico "Ariosto" e vorrei parlare di un'esperienza appena conclusa in Calabria precisamente a Capo Rizzuto- con il mio gruppo scout e con l'Associazione Libera. Libera è un'organizzazione di volontariato il cui scopo è recuperare e risistemare i terreni confiscati ai mafiosi e per questo scopo si avvale dell'aiuto di tutti quelli che desiderano dare il proprio contributo nella lotta alla mafia. Io e il mio gruppo scout abbiamo vissuto in una scuola elementare per una settimana e , tutte le mattine, accompagnati dalla Protezione Civile di Capo Rizzuto, andavamo a risistemare un terreno confiscato (un agrumeto ricoperto di rovi e sterpaglie). Al pomeriggio, dopo avere riposato un po', partecipavamo a vari incontri con persone impegnate come noi in questa esperienza, fra cui anche la sindachessa (che ha ricevuto varie minacce e subito alcuni attentati), che ci ha raccontato di come la realtà del suo paese abbia due facce:una di quelli che sostengono che l'attività di Libera sia un male per il paese, poiché non apprezzano l'aiuto esterno, l'altra di coloro che sono d'accordo, ma stanno in silenzio per paura. La collaborazione perciò è poca. Gli scout di Crotona hanno ammesso infatti che questo dipende dal fatto che i calabresi vedono il Nord con molta diffidenza: «In questo territorio manca l'occasione di andare contro la mafia, c'è bisogno di emergere», ha affermato una delle ragazze. Per testimoniare il nostro impegno, la sera uscivamo per il paese con le maglie con il logo di Libera!...ed eravamo molto osservati! Forse a Reggio non succederebbe la stessa cosa! Fra le varie attività abbiamo visto anche molti docu-films da cui ho imparato che la mafia ha un codice d'onore molto forte e che spesso usa persino la religione per lavarsi la coscienza. Ma abbiamo anche potuto vedere come la Calabria sia una regione bellissima, per il suo mare, per la natura, gli stupendi paesi adorati dai turisti (ad esempio Le Castella) e la gentilezza dei suoi abitanti. E' un peccato che un paese così sia spesso disprezzato dal Nord e rovinato dalla ndrangheta. Questa esperienza è stata bellissima e la consiglio ai giovani che come me possono aiutare a cambiare qualcosa: andandomene come i miei compagni ho chiamato con il mio nome uno degli aranci che ho salvato dalle grinfie dei rovi. Micol Coratza

***Ambiente e animali: basta con gli abusi Le Giacche verdi' entrano in azione*****Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

*"Ambiente e animali: basta con gli abusi Le Giacche verdi' entrano in azione"*

Data: **11/08/2011**

[Indietro](#)

OCCHIOBELLO pag. 12

Ambiente e animali: basta con gli abusi Le Giacche verdi' entrano in azione INTESA Sergio Leonardi, Davide Diegoli e Raffaele Motta Castriotta

OCCHIOBELLO «LA VIGILANZA ambientale si aggiunge alle azioni concrete nell'ambito della sicurezza». L'assessore alle politiche ambientali Davide Diegoli ha presentato in conferenza stampa la convenzione, firmata il 9 agosto, tra l'amministrazione comunale e l'associazione nazionale Giacche verdi. Il gruppo, composto da 25 volontari impegnati in diversi progetti nel territorio provinciale, si occupa di prevenzione del degrado ambientale, segnalazione alle autorità competenti di reati contro l'ambiente, maltrattamenti e uccisione di animali. «Affidiamo alle Giacche verdi, grazie a una convenzione che, per la prima volta, viene firmata in Polesine specifica Diegoli non solo la vigilanza nelle aree golenali lungo l'argine sinistro del fiume Po in materia di inquinamento idrico e di smaltimento rifiuti, ma anche la manutenzione dello scivolo golenale per natanti, attrezzatura utile anche ai vigili del fuoco, protezione civile e ad altre associazioni. Vogliamo che l'area pic nic e di sponda sia pulita, tutelata e rispettata perché di grande valore ambientale, le perlustrazioni a cavallo dei volontari permetteranno di arrivare anche in luoghi impervi». L'associazione effettuerà il servizio di controllo almeno una volta a settimana. Image: 20110811/foto/10371.jpg

***Alla ricerca dei dispersi Prove generali sui monti***

Il Tempo - Lazio nord -

**Tempo Online, Il**

"Alla ricerca dei dispersi Prove generali sui monti"

Data: 11/08/2011

Indietro

11/08/2011, 05:30

Notizie - Lazio nord

Esercitazione Oltre 60 volontari a Monterosi e Castel Sant'Elia

Alla ricerca dei dispersi Prove generali sui monti

VITERBO Si è svolta a Monterosi e a Castel Sant'Elia la giornata di addestramento dedicata alla ricerca dei dispersi.

Home Lazio nord prec succ

Contenuti correlati Bossi: andiamo dietro all'Europa In fila per Tremonti NUOTO Nuove prove sul flirt Magnini-Pellegrini Federica Pellegrini e Filippo Magnini hanno trascorso una notte d'amore insieme a Roma, dopo il compleanno della nuotatrice. Tremonti a casa Bossi: "Idee per le imprese" Bossi presenta a Tremonti il piano «salva aziende» «L'Oftalmico rilanciato con la ricerca»

L'iniziativa, organizzata da Apc Rns Monterosi e dalla Copcea di Castel Sant'Elia, ha visto la collaborazione e l'intervento di oltre 60 volontari (tra volontari di protezione civile, sanitari e figuranti) appartenenti, oltre alle due associazioni organizzatrici, a Rns Roma, Rns Villalba, Rns Portuense, Prociv Viterbo, Aeop Tarquinia e alla Croce Rossa Italiana (delegazione di Nepi-Castel Sant'Elia-Monterosi). Sono stati quindi impegnati sia volontari di Protezione Civile che del settore Sanitario. La giornata ha visto due location (una nel Comune di Monterosi ed una in zona Castel Sant'Elia) particolarmente ostili sia per l'effettiva attività di ricerca che per le comunicazioni tra volontari e con la sala operativa, testando in tal modo le capacità di operare in ambiente altamente degradato. Le due squadre, formate ognuna da cinque gruppi con aggiunta del mezzo sanitario, hanno dovuto, con pochissimi elementi cartografici a disposizione, saper individuare le location, formare le colonne mobili, giungere sul posto, organizzare le ricerche su una vasta zona rimanendo in contatto con la sala operativa (anche dove la radio, per la particolare configurazione morfologica della zona non era assolutamente utilizzabile) e cercare i dispersi. Una volta trovati è stata la volta delle squadre sanitarie che sono state chiamate più volte a difficili interventi in zone impervie. Al termine dell'addestramento, tutti molto soddisfatti ma fisicamente provati da oltre 4 ore di ricerca. E' stato altresì organizzato un breve debriefing allo scopo di fare tesoro di quanto accaduto. Infine un saluto al prossimo evento, sempre nel segno della massima collaborazione e cooperazione fra gruppi di Protezione Civile che di diverso possono avere solo la divisa, ma che in comune hanno sicuramente la passione per il volontariato e una non comune capacità di apprendimento e di spirito di fratellanza.

*Corsa contro il tempo per i due dispersi*

Il Tempo - Abruzzo -

**Tempo Online, Il**

*"Corsa contro il tempo per i due dispersi"*

Data: **11/08/2011**

[Indietro](#)

11/08/2011, 05:30

Notizie - Abruzzo

Corsa contro il tempo per i due dispersi

La nebbia e il vento forte rallentano le operazioni di soccorso sulla Maiella

[Home Abruzzo](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Mubarak alla sbarra a Il Cairo. Scontro tra manifestanti pro e contro il "Faraone"](#) [Giusta battaglia, ma manca l'eroe](#) [Decreto anticrisi entro il 18 agosto](#)

[Parti sociali deluse: nessun dettaglio](#) [Confucio ci aiuterà contro Maometto](#) ["Lazio in Champions"](#) [COLOMBIA Ct picchia donna e si dimette](#) Il ct della nazionale colombiana, Hernan Dario «Bolillo» Gomez si è dimesso dall'incarico a causa dello scandalo creato dal suo comportamento: domenica scorsa Gomez ha picchiato a sangue una donna uscendo con lei da

PESCARA La nebbia e il vento forte hanno rallentato nella giornata di ieri le operazioni di ricerca della giovane escursionista dispersa sul versante chietino della Maiella e del cercatore di funghi scomparso sui monti della riserva naturalistica «Zompo lo Schioppo», nella Marsica. È una corsa contro il tempo, quella ingaggiata dai soccorritori, impegnati da domenica nelle battute, con l'ausilio dei cani e degli elicotteri. Le ricerche della ventenne ungherese Sarolta Tripolszky sono riprese ieri dalla zona del Feudo Ugni, tra i comuni di Palombaro e Pennapiedimonte. Nel tardo pomeriggio di martedì sembrava che la giovane turista, avventuratasi sabato da sola sul Monte Amaro, fosse stata individuata in un canalone. In realtà le ricerche, poi sospese per il sopraggiungere dell'oscurità, non hanno dato l'esito sperato. La ragazza sabato mattina aveva lasciato la sua tenda da campeggio, montata vicino all'albergo Mamma Rosa, sulla Maielletta. Ed era stato proprio il titolare dell'hotel a dare l'allarme, lunedì mattina, non avendola vista tornare. Sempre lunedì i familiari della giovane avevano ricevuto in Ungheria un drammatico sms da Sarolta, contenente una richiesta di aiuto. La ragazza diceva di trovarsi in un crepaccio sul monte Acquaviva e di percepire dei rumori di acqua che scorre. L'allarme dei genitori è quindi rimbalzato in Italia, dove i soccorsi erano già scattati. Interpretando il messaggio, coordinati dalla Prefettura di Chieti, una trentina di uomini del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, insieme agli agenti del Corpo Forestale e della Guardia di Finanza, ieri hanno battuto, senza esito, una vasta zona della Maiella che parte dal Martellese, sulla diagonale che unisce Pennapiedimonte a Fara San Martino, fino alle valli del Forcone e delle Mandrelle del monte Acquaviva. Un elicottero del 118 con a bordo un medico e tecnici di elisoccorso, ha tentato il sorvolo della zona, ma la nebbia e il vento forte hanno costretto il mezzo a fare subito rientro all'aeroporto di Preturo. Le ricerche Sarolta Tripolszky riprenderanno questa mattina all'alba. E sempre ieri, ma nel territorio nel Comune di Morino, nella Marsica, sono continuate febbrili da settantadue ore le ricerche di Dimitri Castellucci, il cinquantenne di Sora, naturalizzato francese, scomparso da domenica tra i monti della riserva naturalistica «Zompo lo Schioppo». Tra esperti del Cai, vigili del fuoco, carabinieri, Corpo forestale dello Stato e volontari del posto, profondi conoscitori dei luoghi, sono una ottantina le persone impegnate a setacciare da domenica sera, ovvero da quando è scattato l'allarme, i luoghi più impervi della zona montuosa dove si forma lo straordinario spettacolo dello «Zompo Lo Schioppo». Elicotteri dei vigili del fuoco e del Corpo forestale continuano a sorvolare il massiccio dei Simbruini, nella speranza di individuare a terra il pur minimo indizio utile alla ricerca. Nemmeno le unità cinofile, subito impiegate nelle

***Corsa contro il tempo per i due dispersi***

ricerche, sono riuscite fino a questo momento a fiutare qualche utile traccia. Al posto base, intanto, da giorni sostano in angoscioso silenzio la compagna del disperso insieme ad altri familiari, in attesa di una notizia liberatoria. Ma con il passare delle ore le speranze si affievoliscono sempre di più.

***Frana la strada e inghiotte camion dei rifiuti Un morto e 2 feriti***

Il Tempo - Interni Esteri -

**Tempo Online, Il**

*"Frana la strada e inghiotte camion dei rifiuti Un morto e 2 feriti"*

Data: **11/08/2011**

[Indietro](#)

11/08/2011, 05:30

Frana la strada e inghiotte camion dei rifiuti Un morto e 2 feriti

NAPOLI Un morto e due feriti: è il bilancio dell'incidente verificatosi la scorsa notte a Casalnuovo, in provincia di Napoli, dove un camion per la raccolta dei rifiuti solidi urbani è finito in una voragine apertasi lungo la sede stradale. Secondo quanto ricostruito finora dai carabinieri, la strada ha avuto un improvviso cedimento al passaggio del camion.

[Home](#) [Interni Esteri](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati Napoli, camion della nettezza urbana sprofonda in una voragine: un morto Nella Capitale i funerali di Giuseppe d'Avanzo Afghanistan, 4 italiani feriti in un attentato Procura di Isernia Trasferiti gli atti perchè il reato è avvenuto in Molise L'estorsione è avvenuta in Molise. CASSINO Oggi i funerali di Giuseppe Marrocco Si terranno oggi alle 16 nella chiesa di Santa Maria della Valle, località Selvone a Cassino, i funerali di Giuseppe Marrocco, il quarantenne morto in sella alla sua moto domenica pomeriggio. Romeni presi con un carico di rifiuti speciali

Il veicolo è finito nella voragine: per la violenza dell'urto il conducente, un 42enne di Mariglianella (Napoli) è morto sul colpo.



*protezione civile via al trasloco*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 11/08/2011

Indietro

GIOVEDÌ, 11 AGOSTO 2011

- Prato

Protezione civile via al trasloco

**PRATO.** E' cominciato il trasloco degli uffici del Servizio "Protezione Civile" del Comune di Prato e della Sala Operativa di Protezione Civile unificata Prefettura-Provincia-Comune nella la nuova sede al piano terra dell'immobile di proprietà comunale in via Roma, dove attualmente si trovano gli assessorati ai Servizi sociali e all'Immigrazione, ma con accesso da via Alessandro Lazzerini 58.

Fino alla prossima settimana pertanto il personale addetto al Servizio garantirà esclusivamente le attività di Centro Situazioni (Ce.Si. - reperibilità 24 ore) e, in caso di emergenza, assicurerà le attività di coordinamento della Sala operativa unificata.

Data: <b>11-08-2011</b>	<b>Il Tirreno</b>	Estratto da pagina: <b>3</b>
----------------------------	-------------------	---------------------------------

## *un esercito si muove per daniele - elisabetta giorgi*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **11/08/2011**

Indietro

GIOVEDÌ, 11 AGOSTO 2011

- *Grosseto*

Un esercito si muove per Daniele

Maxi battuta di volontari sulle tracce di Nucci, scomparso il 1° maggio

Centinaia di persone da tutta la Toscana per la giornata organizzata dai familiari

ELISABETTA GIORGI

**GROSSETO.** «Siamo caduti e ci siamo rialzati, abbiamo ucciso le vipere. Siamo partiti in macchina, a cavallo, con i cani e in moto. Abbiamo lasciato il lavoro e la famiglia e ce ne siamo andati in fretta e furia». Ciao, vado a cercare Daniele. E via su e giù per macchie e casolari, boschi, caverne e grotte, bastoni in mano e bottigliette d'acqua per non soccombere all'afa.

In centinaia - tra amici, volontari, familiari e forze dell'ordine - hanno partecipato ieri alla maxi giornata di ricerche per trovare Daniele Nucci, scomparso da Braccagni il 1° maggio scorso: cento giorni, tondi tondi.

Un mese fa la famiglia, esasperata dall'attesa, ha lanciato un disperato appello alle istituzioni: «aiutateci a trovarlo». A sollevare il grido sono stati la moglie Barbara Cartocci e i figli Giacomo e Alice, 17 e 24 anni, che hanno supplicato le forze dell'ordine a intensificare le ricerche. Poi è arrivata la giornata di ieri: nel giorno di San Lorenzo si sono mobilitati in molti. Una maxi battuta allo scomparso nata "in casa" e che nel giro di poche settimane si è conquistata un crescente appoggio istituzionale grazie a un generoso tam tam: cartelli e foto appesi alle vetrine dei bar, e Facebook pronto a fare il resto: 130 volontari si sono incontrati ai piedi delle colline di Buriano, Vetulonia e Giuncarico in località Bozzone, all'interno di una proprietà privata messa a disposizione per le ricerche, per battere a tappeto un'ampia zona di bosco. Non tutti conoscevano Daniele, ma un sentimento di condivisione profonda li ha stretti gli uni agli altri dall'alba fino alla sera, quando il buio ha inghiottito i boschi e interrotto le ricerche. I vigili del fuoco hanno dato forma al tutto con uno straordinario lavoro di gruppo: dal quartier generale hanno mappato il territorio, organizzato i movimenti di ricercatori, Protezione civile, carabinieri, Guardia di Finanza, Forestale e Croce Rossa. Molti volontari sono arrivati da Cecina, Suvereto e Venturina. Nel campo sterminato si sono raccolti 37 fuoristrada solo di volontari, in aggiunta a quelli istituzionali e a 5 squadre dei cinofili. Sono stati battuti boschi a Gavorrano, Scarlino e Castiglione della Pescaia; 3 le postazioni allestite dai vigili. Alle 11,30 il quartier generale era un concentrato di speranze, angosce e timori, tra cani, motociclisti e gruppi di ricerca arrivati dal nord, inclusi quelli impegnati nelle ricerche di Yara. Quasi tutta Braccagni si è mossa a partire da Alessandro Martellini, amico fraterno di Daniele, uomo il cui affetto traspare ovunque. L'orecchio è teso alla radio dei vigili del fuoco quando alle 12,30 arriva la notizia "in diretta" (dall'altra postazione dei vigili del fuoco) che non è stato trovato Daniele ma la ragazza scomparsa a Tirli. E allora c'è un mondo di gente che torna a sperare: Fabio Sabatini, volontario delle guardie provinciali, si rinfila nella macchia e riparte. «Sono andato a Tirli col fuoristrada, mangio e cambio zona». Ci sono Marcello Tavarnesi detto il "Chiopi", il presidente degli usi civici di Montepescali Roberto Spadi, e tanta gente del paese: persone che gli vogliono bene o che hanno saputo solo della sua esistenza. Alla fine la maxi battuta si rivelerà un nulla di fatto, ma sarà servita per andare avanti.

Battersi sempre e comunque, incontrando il cuore degli altri.

*in fiamme le colline di valdicastello*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 11/08/2011

[Indietro](#)

ALLARME

In fiamme le colline di Valdicastello

**VALDICASTELLO.** Un vasto incendio si è sviluppato ieri pomeriggio nei boschi di Valdicastello, sulle colline di Pietrasanta, fortunatamente in una zona dove non ci sono case. Per l'opera di spegnimento sono stati fatti intervenire anche gli elicotteri antincendio, mentre a terra sono stati impiegati per il lavoro di spegnimento i volontari della protezione civile e delle squadre antincendio.

Anche se le fiamme non sono state completamente domate, il rogo è considerato sotto controllo, anche se si teme che dai focolai possano partire nuovi fronti.

Il fumo era visibile anche dalle spiagge del litorale versiliese: molti sono stati i turisti incuriositi nel vedere in azione gli elicotteri per domare l'incendio.